



Zaini in spalla: non abbiate paura!

Approfondimenti
tecnici



Sommario

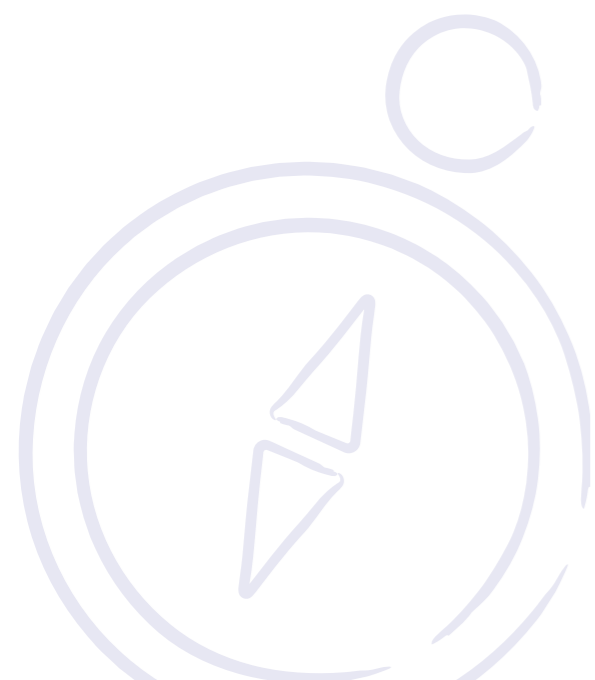
Introduzione	3
Normativa.....	4
Attenzioni e protocolli di sicurezza	6
Possibili attività	11
Possibili attività da realizzare nel territorio.....	13
Corresponsabilità.....	14
Assicurazione	15

[Per aggiornamenti HelpDesk AGESCI \(in progress\)](#)

Documento elaborato dal Comitato nazionale del 22 maggio 2020.

Versione 4.0

Aggiornamento 10 luglio 2020



Introduzione

Queste pagine nascono con l'intento di tradurre le idee del documento "Zaini in spalla" e offrire alcune indicazioni tecniche con l'invito ai capi ad **esplorare tutto il possibile**.

Le nuove disposizioni del Governo ed il rilascio delle "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19" ci consentiranno nuovamente di svolgere riunioni ed attività all'aria aperta e al chiuso con i ragazzi, nel rispetto delle condizioni previste dalle normative nazionali, regionali e comunali e con le linee guida elaborate.

Come associazione educativa riteniamo importante riprendere e **rinsaldare la relazione educativa**, custodita durante il lockdown con iniziative e modalità creative che ci hanno visto un "passo in avanti" rispetto alle altre agenzie educative.

Siamo chiamati a costruire una cornice nuova nell'ambito della quale far vivere esperienze di libertà e di autonomia: siamo chiamati ad offrire occasioni per consentire ai nostri ragazzi di esplorare, toccare, vedere, contemplare, sentire ciò che c'è fuori e ci circonda.

Da sempre, a gran voce, abbiamo evidenziato la **centralità della Comunità capi** la quale, nell'autonomia decisionale riconosciuta, sarà chiamata, con competenza e responsabilità, a mettere in campo le strategie migliori per tracciare nuovi percorsi nel rispetto delle disposizioni introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica.

Autonomia decisionale che, per contemperare al meglio gli interessi in gioco per il bene dei ragazzi, terrà conto anche delle linee guida che verranno elaborate dai vari enti locali amministrativi, **in dialogo con i Comitati regionali e di Zona**, con i quali le Comunità capi sono invitate a confrontarsi costantemente.

Autonomia decisionale, ancora, che dovrà trovare un momento di riflessione e di **condivisione con le famiglie**, artefici principali dell'educazione dei minori a noi affidati.

Il D.L. n. 33/2020¹ **consente** lo **svolgimento delle riunioni** purché sia garantito "il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro" e limita il **divieto di assembramento ai luoghi pubblici e aperti al pubblico**.

Nel rispetto di tali prescrizioni invitiamo le Comunità capi a **svolgere attività con i ragazzi** in luoghi non pubblici né aperti al pubblico (al fine di evitare rischi di assembramento con altre persone) e le stesse Comunità capi **ad incontrarsi in presenza** laddove le condizioni lo consentano.

Consigliamo, ove possibile, l'utilizzo di spazi aperti che rappresentano senza dubbio alcuno, luoghi maggiormente protetti.

Sia per le attività che per le riunioni andranno rispettate le attenzioni minime per la riduzione dei rischi di contagio (triage, distanziamento fisico ed utilizzo di mascherina ove questo non sia possibile) il nuovo DPCM dell'11 giugno 2020² consente **anche** "l'accesso di bambini e ragazzi a luoghi destinati allo svolgimento di attività ludiche, ricreative ed **educative, anche non formali**, al chiuso o all'aria aperta, con l'ausilio di operatori cui affidarli in custodia e con obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del dipartimento per le politiche della famiglia".

Ci sentiamo di raccomandare a tutti di cogliere l'opportunità offerta dalle nuove Linee guida³ (allegato 8 al DPCM dell'11 giugno 2020) che invitano espressamente a svolgere attività all'aria aperta.

Ogni decisione sulle modalità di svolgimento delle attività spetta all'intera Comunità capi, con la quale ciascuno staff condividerà le concrete proposte operative di svolgimento.

Sarà importante onere delle Comunità capi la lettura delle Linee guida (allegato 8 al DPCM del 11 giugno 2020) con particolare riferimento alla responsabilità di governare e ridurre al minimo il rischio di contagio, elaborando protocolli personalizzati rispetto alle proprie attività ed attenendosi alle misure di sicurezza a tutela della salute.

Ogni iniziativa dovrà tenere conto del "**giusto bilanciamento tra il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e degli adolescenti** e, d'altra parte, la **necessità di garantire condizioni di tutela della loro salute**, nonché di quella delle famiglie e del personale educativo ed ausiliario impegnato nello svolgimento delle diverse iniziative".

1 https://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2020-05-16&atto.codiceRedazionale=20G00051&elenco30giorni=true

2 http://www.governo.it/sites/new.governo.it/files/DPCM_20200611-txt.pdf

3 http://famiglia.governo.it/media/1979/11062020_linee-guida-centri-estivi.pdf

Nuovo

Le suddette Linee guida modificano le precedenti disposizioni circa la presentazione di un progetto al proprio Comune: non si tratta di un progetto da sottoporre all'approvazione, ma una comunicazione da fare (assimilabile alle comunicazioni che abbiamo sempre fatto per i campi estivi) dove indicare la ripresa delle attività. In questo particolare momento di ripresa è importante che le Amministrazioni abbiano contezza di chi sta svolgendo attività, anche ai fini di pubblica sicurezza.

[Qui trovate un modulo](#) che potete personalizzare e presentare al vostro Comune e alla vostra ASL di appartenenza o dove vi recherete per vivere delle attività specifiche.

In caso di difficoltà per la trasmissione del modulo, potete contattare la segreteria nazionale.

Resta aperto il canale di concertazione con il Ministero della Famiglia per protocolli d'intesa con le associazioni che, come la nostra, si occupano di educazione non formale.

Il fatto che tutte le nostre attività si svolgano all'aperto rappresenta certamente un'opportunità privilegiata: infatti, le linee guida ci consigliano di privilegiare gli spazi esterni.

Gli orientamenti inseriti nelle linee guida hanno l'obiettivo di agevolare incontri di socialità e gioco per bambini ed adolescenti: i nostri ragazzi.

In considerazione delle necessità di garantire il prescritto distanziamento fisico, è fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività programmate.

Questo non esclude che le attività possano essere organizzate coinvolgendo l'intera unità, divisa in gruppi (sestiglie/squadriglie/pattuglie o gruppi di interesse) anche in considerazione dell'elevato grado di autonomia e la capacità di aderire a regole condivise nel gruppo, tipiche dell'esperienza scout, consentono ai ragazzi di poter rispettare le norme vigenti sul distanziamento fisico e tenere comportamenti che riducano il rischio di diffusione del contagio dal virus SARS- CoV-2.

Il rapporto numerico consigliato fra adulti, bambini ed adolescenti sarà graduato in relazione all'età dei bambini o adolescenti stessi, come segue:

- per i bambini in età di scuola primaria (da 6 ad 11 anni) è consigliato un rapporto di un adulto ogni 7 bambini;
- per gli adolescenti in età di scuola secondaria (da 12 a 17 anni) è consigliato un rapporto di un adulto ogni 10 adolescenti.

Le linee guida essendo rivolte ai minori, non normano il coinvolgimento dei rover e delle scelte maggiorenni. Rispetto alle attività di servizio educativo in unità e alle attività specifiche di clan/ fuoco, la norma li inquadra come adulti.

Ciascun capo, prima dell'inizio delle attività, dovrà essere **informato** sui temi della prevenzione Covid-19 e precisamente:

- conoscenza sintomi CoViD-19;
- conoscenza del passaggio di infezione da mucose della T-zone (occhi/naso/bocca);
- conoscenza sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure d'igiene e sanificazione.

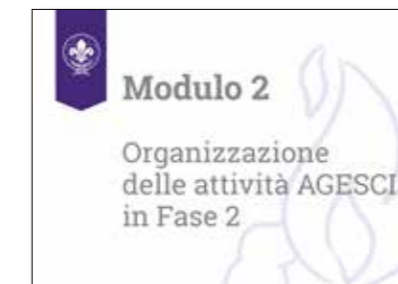
Nuovo

Per questo AGESCI ha predisposto i tre moduli seguenti che contengono tutte le informazioni necessarie ad essere informati e che sono stati inviati tramite newsletter a tutti i capi.

Scopri il Modulo 1



Scopri il Modulo 2



Scopri il Modulo 3



Rispetto alle attività, al momento attuale, si aprono due possibilità:

- attività senza pernottamento
- attività con pernottamento (uscite, vacanze di branco/cerchio, campi estivi, route...)

in entrambi i casi viene richiesto di coinvolgere i genitori e ragazzi con una adeguata informazione sulle scelte operate.

Per tutte le attività

Ai capi durante lo svolgimento delle attività si chiede di:

- lavarsi e far lavare le mani ai ragazzi in momenti prestabiliti durante la giornata;
- sanificare i luoghi utilizzati all'interno (tipo bagni);
- sanificare insieme ai ragazzi gli strumenti utilizzati durante le attività;
- prevedere un registro di presenza di chiunque sia presente alle attività, per favorire le attività di tracciamento di un eventuale contagio da parte delle autorità competenti;
- conservare per almeno 14 giorni l'elenco dei partecipanti alle attività.

Ai ragazzi durante lo svolgimento delle attività chiediamo di:

- lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- non tossire o starnutire senza protezione;
- mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- non toccarsi il viso con le mani;
- utilizzare in maniera corretta la mascherina;
- non scambiare borraccia, bicchiere, posate o piatti;
- utilizzare creme solari per evitare insolazioni eccessive;
- sanificare ad inizio e fine attività gli strumenti utilizzati.

Sarà importante mettere in campo tutte le attenzioni per l'igiene dei luoghi e degli strumenti usati nelle attività.

L'igienizzazione dei locali, in caso di utilizzo e per attività interne, sarà da effettuare con estrema attenzione per quanto riguarda le superfici dove si mangia, dove si cucina e le superfici sanitarie (bagni).

Le operazioni di pulizia approfondita dei materiali devono essere svolte di frequente sulle superfici più toccate, con frequenza almeno giornaliera, con detergente neutro.

Protocollo per la prima accoglienza:

Il DPCM 11.06.2020 introduce l'autocertificazione sia per i genitori che per i capi. In particolare i genitori devono [autocertificare che il bambino/ragazzo](#):

- a. non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria, anche nei 3 giorni precedenti;
- b. non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni a seguito di stretto contatto con casi COVID-19 o sospetti tali;
- c. non è entrato a stretto contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Anche [i capi devono produrre un'autocertificazione](#), con le stesse dichiarazioni previste per i ragazzi.

All'accoglienza del bambino/ragazzo i capi devono misurare la temperatura dei bambini/ragazzi, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto.

Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.

Per le attività senza pernotto

Ai capi si chiede di:

- predisporre per genitori, ragazzi e capi una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare;
- garantire una zona di accoglienza (area triage) oltre la quale non sarà consentito l'accesso a genitori e accompagnatori;
- invitare i genitori all'auto-monitoraggio delle condizioni di salute proprie e del proprio nucleo familiare, ed informare i capi in caso di comparsa di sintomi sospetti per COVID-19.
- sfruttare l'opportunità di svolgere attività anche per piccoli gruppi come le sestiglie/squadriglie/pattuglie o gruppi di interesse, utilizzando anche aree diverse.

Per le attività con pernotto (uscite e campi estivi)

Ai capi si chiede di:

- predisporre per genitori, bambini e capi una adeguata informazione su tutte le misure di prevenzione da adottare con particolare attenzione alle aree comuni dedicate anche al pernottamento;
- informare, in considerazione della tipologia di attività, compatibilmente con l'età e con il grado di autonomia dei minori, e sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali: che prevedono l'utilizzo per i partecipanti al campo della mascherina;
- favorire, al momento dell'accompagnamento dei ragazzi prima della partenza, un'organizzazione che eviti gli assembramenti di genitori e accompagnatori;
- rilevare la temperatura corporea: in caso di febbre $T > 37,5$ °C del genitore/accompagnatore il ragazzo non potrà partire, così come in presenza di eventuale sintomatologia febbrile o respiratoria del ragazzo o di un membro del nucleo familiare (devono essere seguite tutte le procedure relative al protocollo di prima accoglienza, sopra descritte);
- garantire al campo sufficienti scorte di mascherine chirurgiche, sapone, gel idroalcolico per le mani, salviette disinfettanti e cestini per i rifiuti provvisti di pedale per l'apertura o comunque che non prevedano contatto con le mani;
- le aree comuni, dove possibile, devono essere riorganizzate per favorire il rispetto della distanza interpersonale raccomandata. È necessario promuovere e facilitare il rispetto di tale misura in particolare negli ambienti chiusi e favorire la differenziazione dei percorsi all'interno delle strutture, con particolare attenzione alle zone di ingresso e uscita delle aree comuni. Si suggerisce, a tal proposito, di affiggere dei cartelli informativi e/o di delimitare gli spazi (ad esempio, con adesivi da attaccare sul pavimento, palline, nastri segnapercorso, ecc.), responsabilizzando e coinvolgendo bambini e ragazzi compatibilmente alla loro età e al grado di autonomia.

Attenzioni per la notte

- Negli spazi comuni per i pernottamenti prevedere un distanziamento tra i letti/materassini, per la prevenzione del contagio.
- Si consiglia di prevedere un dispenser di gel idroalcolico per le mani all'ingresso di ogni camera o tenda, se possibile, altrimenti in aree predisposte e di facile accesso.
- È opportuno prevedere durante il soggiorno notturno nelle camere un adeguato ricambio d'aria (porte interne delle camere aperte, finestre socchiuse).

Durante il campo/uscita

- Misurare periodicamente la temperatura corporea. Non è esplicitata la periodicità della misurazione la cui scelta è lasciata allo staff di campo: si consiglia la misurazione giornaliera. In caso di temperatura maggiore di 37.5 °C il bambino/ragazzo dovrà essere isolato rispetto agli altri: assisterlo utilizzando idonei dispositivi di protezione, attivandosi per una valutazione medica e il rientro presso il proprio domicilio in accordo con i genitori; da questo momento in poi è opportuno aumentare la frequenza di misurazione della temperatura (1 volta al giorno possibilmente nelle ore del mattino).

Attenzioni per i pasti

- Lavarsi e far lavare le mani ai ragazzi.
- Prevedere che le stoviglie siano pulite con sapone ed acqua calda, o tramite una lavastoviglie; altrimenti prevedere l'utilizzo esclusivo di bicchieri, posate e piatti personali o, in alternativa, di materiale monouso biodegradabile.
- Rispettare tutte le altre indicazioni e regolamentazioni statali, regionali e locali in materia di preparazione dei pasti.

Attenzioni per i bagni

- Prevedere per quanto riguarda i bagni ad uso collettivo, l'organizzazione di turni in base agli spazi, che eviti gli assembramenti.
- Prevedere, almeno una volta al giorno, la pulizia dei servizi igienici con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

Vi suggeriamo, a mero titolo di esempio e senza voler limitare la vostra creatività ed esperienza, alcune indicazioni e attenzioni utili alle attività con i bambini e ragazzi.

Vi invitiamo ad essere non solo creativi, ma anche audaci nell'individuare e proporre ai ragazzi ogni attività possibile pur nel rispetto delle norme e della lettura dei bisogni educativi

Questi primi aspetti in particolare possono essere oggetto di cura da parte di tutte e tre le Branche (vedi anche il percorso per ragazzi)⁴

- **un nuovo incontro:** rileggere l'esperienza vissuta e recuperare i desideri dei ragazzi; come avevamo sognato il ritorno in attività?
- **il rientro dei ragazzi nella Comunità:** qualcuno potrebbe restarne escluso perché non può (per situazioni a casa che non lo consentono) o non vuole (perché non se la sente);
- **la prossimità:** recuperare in positivo le distanze tra le persone, esplorare il territorio più prossimo alla sede ed alle case dei ragazzi, la città, le colline vicine, le rive del fiume, le vie del proprio quartiere;
- **l'esperienza di comunione:** partecipare alla Santa Messa, mantenendo la relazione al centro della celebrazione eucaristica;
- **i sensi:** valorizzare i cinque sensi perché se ne possa scoprire la bellezza e l'unicità; la riduzione di un senso (ad esempio il tatto) conduce generalmente all'esaltazione degli altri.

L/C

- **la distanza che ci separa dagli altri e il volto coperto:** distanze da esplorare, rispettare, scoprire, non necessariamente colmare; un metro di distanza o di vicinanza? che cosa c'è in quel metro? quali linguaggi?
- **momenti semplici di ritualità antiche e nuove:** quali possono essere i riti antichi, per restituire ai bambini il senso di una comunità che si riconosce nell'esperienza che tutti quanti, anche se distanti abbiamo vissuto o nuovi (p. es. chiusura della stagione di caccia e di volo) perché siano occasione per riconoscere il cambiamento e di racconto di quanto accaduto in questi tre mesi?
- **le paure legate al contagio:** come affrontarle anche attraverso giochi che raccontino le modalità di trasmissione del virus e l'utilizzo consapevole dei "dispositivi di sicurezza" (lavaggio mani, mascherine, gel...)?

⁴ <https://fanuovetuttele cose.agesci.it/tiaspettoqui/>

E/G

- **nuove avventure insieme** (la vita di squadriglia, di Alta squadriglia e di piccoli gruppi di impresa per la realizzazione di giochi, imprese e missioni all'aria aperta): con quali strumenti? Come valorizzare gli incarichi in squadriglia, specialità e ruoli come mezzo per il coinvolgimento dei singoli ragazzi in sicurezza? Quali imprese e missioni vivere? Come valorizzare la dimensione dell'avventura?
- **oltre la staccionata** (i percorsi di branca delle Zone per lo svolgimento di imprese, orienteering, missioni e giochi di squadriglia o di piccoli gruppi di impresa): come relazionarsi con altre squadriglie? Come vivere con naturalezza l'utilizzo di dispositivi di sicurezza e la distanza fisica favorendo nel contempo relazioni e protagonismo dei ragazzi? Come sviluppare incontri e scambi mantenendo il necessario distanziamento?
- **per crescere in autonomia e responsabilità** (uscite, esperienze, hike e missioni): come favorire lo sviluppo di percorsi di autonomia in uscite in piccoli gruppi? Quali percorsi concreti di condivisione sviluppare nel rispetto delle distanze e dei dispositivi di sicurezza? Come vivere concretamente la vita all'aperto e "la scienza dei boschi" come elemento privilegiato di formazione del carattere?

R/S

- il **ripartire zaino in spalla**: tornare sulla strada sarà possibilità per ritrovarsi come comunità, vivere la vita all'aria aperta, rimettere al centro il camminare insieme. Uno slancio importante per ripartire! Quali sono i primi luoghi da esplorare e i primi incontri che potrò fare?
- **vivere la fiducia**: in che modo continuare a stimolare l'autonomia dei ragazzi e la fiducia nei loro confronti non rinunciando al nostro ruolo di accompagnamento e alla responsabilità come capi nei loro confronti?
- la **prosecuzione dei percorsi** della comunità R/S: le riunioni di noviziato o clan/luoco potranno avvenire di persona. Quali attenzioni mettere in atto, coinvolgendo gli R/S, per ritrovarsi in sicurezza?
- la **condivisione del vissuto** di questo tempo speciale: le relazioni nella comunità si potranno arricchire della condivisione dei sentimenti, dei desideri, del vissuto di queste settimane "tra le mura domestiche". Come quel vissuto può trovare risonanza nel Punto della strada?
- il **riconoscersi diversi e l'impegno per rinnovarsi**: questo tempo fuori dall'ordinario ha evidenziato il bisogno di concretezza e prossimità: come rinnovare il modo di vivere la comunità? Quali elementi valorizzare e di cui avere particolare cura?
- **l'impegno per il territorio**: gli R/S potranno mettersi al servizio dei bisogni che osserveranno attorno a loro, nel rispetto delle scelte di ciascuno e nella piena dignità di ogni forma di servizio. Come fare rete? Quali risorse, sensibilità, carismi mettere a disposizione? Chi sono gli "ultimi" a cui poter andare incontro?

Resta ferma l'opportunità di una rilettura e utilizzo di tutti gli strumenti metodologici andando oltre le tradizioni e le consuete proposte stimolando creatività di bambini, ragazzi e adulti.

Si tratta di accogliere la sfida di vivere questo tempo nuovo con fantasia, anche attraverso il supporto dei Settori, dei vari livelli associativi e con un costante confronto all'interno della Zona di appartenenza.

Possibili attività da realizzare nel territorio

Invitiamo le Comunità capi, confrontandosi con la propria Zona, ad interrogarsi sulla possibilità di offrire delle attività estive rivolte a bambini e ragazzi che non siano lupetti e coccinelle, esploratori e guide, ma che come questi hanno avuto limitati momenti di socialità.

Una simile possibilità potrebbe realizzarsi mettendosi in rete con le istituzioni e altri soggetti associativi del territorio. In questa prospettiva come AGESCI abbiamo sottoscritto il progetto elaborato dalla CEI "Aperti per ferie"⁵ con la finalità di sostenere i bambini laddove le famiglie non sanno a chi affidare i figli finché sono al lavoro o vivono situazioni di difficoltà economica o povertà educativa.

La realizzazione di progetti a sostegno della comunità in cui siamo inseriti, non vuole porsi come alternativa all'attività associativa consueta. Può però rappresentare una concreta azione a favore del bene comune sul territorio.

Queste attività dovranno attenersi a quanto indicato nelle "Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19".

Per chiarimenti o supporto alla stesura del progetto, potete contattare la segreteria nazionale.

⁵ <https://chiciseparera.chiesacattolica.it/wp-content/uploads/sites/59/2020/05/aperto-per-ferie-2.pdf>

Consapevoli del ruolo che la famiglia assume nella crescita dei ragazzi, sarà necessario incontrare i genitori, presentare loro le attività progettate/programmate, gli obiettivi delle medesime, così da renderli consapevoli e partecipi di quanto realizziamo nell'interesse dei loro figli.

Il coinvolgimento delle famiglie è importante per ogni attività che proponiamo ai loro figli, ma in questo momento si rivela fondamentale: condividere con loro le attività significa renderli edotti di quello che andremo a proporre ai ragazzi e aiuterà le famiglie a valutare se, per il bene del proprio figlio e per la sua crescita, acconsentono al rischio che comporta qualsiasi attività scout.

A differenza di un centro estivo tradizionale noi abbiamo una continuità di relazione con le famiglie e non abbiamo bisogno di far sottoscrivere ora un modulo di corresponsabilità.

Nessun modulo può essere efficace e completo come un dialogo sincero con i genitori.

Da un punto di vista assicurativo vogliamo innanzitutto rassicurarvi sul fatto che tutte le coperture standard già previste dall'Associazione (Infortuni, Responsabilità Civile e Tutela legale) continuano ad essere operative senza soluzione di continuità.

Nuovo

Dal 13 giugno 2020 è operativa un'assicurazione integrativa, per tutti gli associati, che comprende la nuova copertura ricovero per malattia/infortunio estesa anche al Covid-19:

Soci adulti

Diaria da malattia

Opera in caso di ricovero in ospedale o istituto di cura pubblico o privato con almeno un giorno di pernottamento, reso necessario da malattia contratta in attività. Viene riconosciuta al socio l'indennità giornaliera di € 40 per ogni giorno di ricovero completo, con il limite massimo di 45 giorni per anno assicurativo.

Diaria per COVID-19

Tutela i soci che, durante lo svolgimento delle attività, dovessero contrarre il COVID-19 subendo un ricovero in ospedale / istituto di cura pubblico o privato, con almeno un giorno di pernottamento. Viene riconosciuta al socio l'indennità giornaliera di € 20 per ogni giorno di ricovero completo, con il limite massimo di 20 giorni per anno assicurativo.

Soci giovani

Diaria da malattia

Opera in caso di ricovero per infortunio o malattia (escluso il Covid-19), offrendo la somma giornaliera di € 15 al giorno per un massimo di 30 giorni.

Indennità forfettaria per COVID-19

Opera in caso di ricovero a condizione che il socio abbia svolto almeno 1 giorno di attività organizzata da AGESCI nei 14 giorni antecedenti l'accertamento del contagio da COVID-19. Offre un'indennità forfettaria di € 150 a seguito di ricovero e in caso di ricovero in terapia intensiva un'indennità forfettaria pari a € 500 per la convalescenza successiva al ricovero.

[Scopri qui le coperture assicurative dedicate ai nostri soci.](#)

